



{ Foggia } Riunito il tavolo di coordinamento della Via Francigena

Iniziative per rendere sicuro e attrattivo il "cammino"

turale, storico, enogastronomico presente sul territorio. I rappresentanti dell'Associazione Francigena di Monte Sant'Angelo, intervenuti all'incontro, si sono detti disponibili unitamente al sindaco d'Arienza a sviluppare, con le associazioni degli altri Comuni, la stessa animazione sperimentata positivamente a Monte Sant'Angelo in questi ultimi anni. Si sperimenterà anche un "accompagnamento programma" lungo il "Cammino" che va da Celle di San Vito fino a Monte Sant'Angelo e si predisporranno occasioni di integrazione con le comunità locali e le loro tradizioni. Mentre questa operazione, cosiddetta "dal

Il Presidente della Provincia Nicola Gatta ha incontrato a Palazzo Dogana i sindaci dei Comuni che si trovano sull'asse della Via Francigena del Sud, che va da Celle di San Vito a Monte Sant'Angelo, per riprendere le iniziative finalizzate a rendere sicuro e attrattivo il "cammino" quale importante strumento di sviluppo locale. Il sindaco di San Giovan-

Master Plan di ACF e alla realizzazione dei primi interventi, come il CAI, Michele del Giudice, il Parco, ecc. Il protocollo sottoscritto tra i Comuni di ACF e le Scuole del territorio foggiano e il coordinamento provinciale del MIUR consentirà di coinvolgere gli studenti della primaria e della secondaria creando la necessaria cultura dell'accoglienza così da favorire la crescita delle presenze e lo sviluppo di una promozione di rete. Il protocollo sottoscritto invece con l'Università di Foggia orienterà un numero maggiore di giovani verso le nuove professionalità richieste da questo specifico tipo di sviluppo turistico. La sua in-

tegrazione con il programma PASS laureati della Regione Puglia consentirà di rafforzare alcune "competenze di sistema". I giovani che coglieranno questa opportunità faranno esperienze su altri territori italiani ed europei dove il fenomeno dei "Cammini" si è sviluppato già da tempo. Prossimo incontro ora con le imprese per sottoscrivere i protocolli necessari per costituire "reti" e condizioni ottimali di accoglienza assieme a quei presidi (ostelli, agriturismi, e monasteri) che finora hanno sopportato egregiamente al bisogno dei primi camminatori e hanno anche promosso quell'incremento che ora si comincia ad apprezzare.